

(I lavori riprendono alle ore 14.34 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1495 presentata da Accossato, inerente a "Privatizzazione degli ospedali di Cuorgnè e di Lanzo"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'interrogazione a risposta immediata n. 1495. Ha chiesto di illustrare l'interrogazione la Consigliera Silvana Accossato. Prego, collega; ne ha facoltà per tre minuti.

ACCOSSATO Silvana

Grazie, Presidente.

Il tema dell'interrogazione è fortemente connesso alle questioni di cui ci siamo occupati oggi, come Consiglieri, con l'audizione di alcuni Sindaci del Canavese, riguardo l'ipotesi di una scelta di privatizzazione degli ospedali di Cuorgnè e di Lanzo, o almeno di una buona parte di essi, contenuta nello studio commissionato dall'Assessorato alla sanità alla società GM Consulting, che abbiamo imparato a conoscere in questi anni, perché ha offerto servizio e consulenza tecnica anche in altri studi sulle localizzazioni degli ospedali.

All'interno di questo studio per l'individuazione del sito del futuro nuovo ospedale dell'Eporediese e di Ivrea, in alcune pagine conclusive si indica, come utile e vantaggiosa soluzione da perseguire, l'esternalizzazione/privatizzazione delle attività degli ospedali di Cuorgnè e di Lanzo.

Ricordiamoci che, rispetto all'ospedale di Cuorgnè, siamo stati più volte chiamati in causa, anche come Consiglieri, prima per quanto riguarda la chiusura completa del pronto soccorso, poi per l'attivazione di un punto di primo intervento, con la promessa di un ritorno alla situazione ordinaria, diciamo di un pronto soccorso H24, che invece non mi risulta, se non recentissimamente, essere stata ancora messo in atto.

Stiamo parlando di un territorio rispetto al quale la qualità e la quantità dei servizi sanitari sono messi in discussione e rispetto al quale le attese dei cittadini e dei Sindaci che li rappresentano sono molto forti e spesso disattese.

Nello specifico, la domanda è molto semplice: sapere se, davvero, a partire dall'esito dello studio, la Regione intenda privatizzare parte degli ospedali di Cuorgnè e di Lanzo.

PRESIDENTE

Ringraziamo la collega Accossato per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Maurizio Marrone.

Prego, Assessore; ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

MARRONE Maurizio Raffaello, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Anche in questo caso leggerò una nota che mi arriva dall'Assessore Icardi, competente per materia, così avrò piacere di rassicurare, come anche in altre occasioni, la Consigliera Accossato.

L'Assessore Icardi scrive che lo studio della società GM Project Consulting, partendo da dati oggettivi, ha delineato possibili scenari evolutivi sui presidi ospedalieri dell'ASL TO4, con particolare riguardo ai più periferici Cuorgnè e Lanzo.

Questi scenari, lo sottolineo, senza mai ipotizzare alcuna privatizzazione dei due presidi, hanno previsto ipotesi non solo di conservazione, ma anche di ampliamento delle prestazioni erogate a favore del territorio in regime di sanità pubblica. Questo ampliamento di offerta, a causa dell'ormai cronica carenza di personale conclamata a livello italiano, è ipotizzato con il contributo di operatori esterni, ma sempre ed esclusivamente sotto il controllo diretto dell'ASL TO4, in regime di sanità pubblica.

Fatte queste doverose premesse, lo studio identifica quindi possibili scenari di collaborazione e non di privatizzazione. Scenari che, peraltro, non sono in nessun modo vincolanti. A testimonianza di quanto affermato, è giusto sottolineare che, indipendentemente dall'analisi, le attività dei due presidi ospedalieri sono in continuo potenziamento e, soprattutto, l'ospedale di Cuorgnè ha volume di attività superiore al 2020, sia in ambito ambulatoriale sia di ricovero, ma anche, soprattutto, per quanto riguarda l'attività chirurgica.

L'impegno sugli ospedali rimane invariato e finalizzato al consolidamento delle attività.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Maurizio Marrone per la risposta.

OMISSIS

(Alle ore 15.22 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle ore 15.39)